



Domande al riguardo di Fa'afafine

Gli autori e promotori dello spettacolo hanno scelto davvero un tema "arduo". Nelle loro intenzioni e parole "lo spettacolo si propone come occasione importante per stimolare una discussione sulla differenza di genere in ambito educativo e formativo, al di là dei luoghi comuni e degli equivoci innescati da una certa disinformazione".

Come Genitori e Amici di Persone Omosessuali dell'associazione AGAPO non abbiamo dubbi che chi promuove lo spettacolo Fa'afafine, desideri autenticamente il bene del ragazzo Alex e di tutte le persone che fanno fatica a riconoscersi nel proprio sesso. È pure indubbio che sia utile porre attenzione sulle questioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Proprio per questo motivo riteniamo doveroso porre alcune domande in merito alla fondatezza dei messaggi trasmessi e alla coerenza dei modelli culturali promossi attraverso la performance.

1. Nella locandina, l'isola di Samoa, patria dei Fa'afafine, appare infatti come società libera da stereotipi di genere e accogliente il "terzo sesso", in modo esemplare. Tale forma di civiltà non impone ai giovani di riconoscersi in uno dei due sessi e lascia libertà sul piano dei sentimenti e dell'espressione d'amore.
Ci domandiamo ora, come si concilia tale immagine trasmessaci con il fatto che gli atti omosessuali a Samoa siano puniti con sette anni di galera.
2. La civiltà di Samoa appare dunque come luogo di tolleranza e di libertà sul piano dell'identità sessuale. In realtà è ben noto che tale struttura sociale si presenta estremamente gerarchica e repressiva con un potere assoluto nelle mani della casta dei Matai sulla vita dei cittadini comuni (ad esempio con il diritto di sottrarre arbitrariamente le terre a chi le lavora). Tale società restringe a tutt'oggi le possibilità di sviluppo e di espressione specie ai giovani i quali tendono a fuggire e lasciare l'isola. Domanda: è lecito ipotizzare un legame tra tali condizioni di vita e la

comparsa e diffusione del "terzo sesso" su Samoa e su altre isole della Polinesia, con strutture sociali simili?

3. In parallelo, nelle ultime decadi in Italia, i nostri figli si trovano d'un lato a fronteggiare crescenti incertezze sul piano sociale, lavorativo e familiare, d'altro lato è richiesta loro una sempre maggiore perfezione personale (v. prestazioni scolastiche, immagini mass-mediatiche ecc.). I sociologici parlano inoltre di "società liquida", per il progressivo dissolversi dei legami sociali, che rende ogni realtà precaria. Domanda: si può negare una relazione tra tale quadro confusivo e destabilizzante e l'"avanzare" del terzo sesso (tra transessuali, transgender ecc. Facebook, ad esempio, registra attualmente 58 generi diversi)?
4. Da alcuni anni le accademie, i mass media e il mondo dello spettacolo parlano di "donne imprigionate nel corpo di un uomo" e viceversa. La cultura dominante e le procedure del sistema sanitario corrispondente promuovono a tale proposito la "riassegnazione di sesso".

Ci chiediamo:

- a. è umano assecondare la percezione soggettiva della persona in conflitto con il proprio corpo, a tal punto che diviene il paziente colui che decide la terapia, una terapia che comporta la mutilazione chimica se non chirurgica del suo stesso corpo?
- b. è scientifico ignorare i risultati delle ricerche sul benessere sul lungo periodo delle persone "riassegnate", attestanti in realtà risultati scoraggianti?

Proponiamo queste domande per il dibattito pubblico curato dal Coordinamento Torino Pride Lgbt e agli insegnanti e studenti che hanno assistito allo spettacolo, perché tali domande diventino oggetto di riflessione nelle lezioni scolastiche. Ci auguriamo che in qualsiasi contesto di dibattito sia sempre presente lo spazio per il contraddittorio, per salvaguardare e far crescere la cultura democratica nel nostro paese.

Consiglio direttivo di AGAPO

PS: Ai giovani con difficoltà di identità di genere e sessuale, AGAPO offre il servizio di ascolto telefonico *Amico Segreto* www.amicosegreto.it , numero verde **800 58 70 12**